

□ Interrogazione n. 1518

presentata in data 8 gennaio 2014

a iniziativa del Consigliere Eusebi

“Fruibilità turistica del Capoluogo di Regione”

a risposta orale urgente

Premesso che una tappa fondamentale per la Regione e per Ancona è stata quella del giugno 2008, quando in virtù della lunga tradizione di impegno della Regione Marche nell'area dell'Est Europa e del Mediterraneo e della vocazione del capoluogo dorico come Porta d'Oriente, è stato inaugurato ad Ancona il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica alla quale aderiscono Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia e Slovenia;

Accertato che il vertice Italia-Serbia tenutosi ad Ancona, ha ribadito l'importante ruolo ricoperto dal capoluogo marchigiano e dalle Marche nella realizzazione della strategia macroregionale;

Considerato che l'articolo 2, comma e della legge regionale 30 settembre 2013, n. 31 recita “Sono di prioritario interesse regionale per l'assolvimento da parte della città di Ancona del ruolo di capoluogo delle Marche i seguenti assi strategici d'intervento” e che il comma e prevede tra questi “conservare e valorizzare il patrimonio storico, artistico, architettonico e archeologico”. A rafforzare tali principi le dichiarazioni pubbliche del Presidente Spacca: “2400 anni del capoluogo dorico! Condividiamo tutti insieme questa giornata di festa e lo facciamo con grande gioia. Solo il recupero della nostra storia, delle nostre radici, del nostro senso di comunità, come fa oggi Ancona, può darci la forza per affrontare il difficile momento che stiamo ancora vivendo!”;

Rilevato che “via della Pescheria”, gioiello architettonico nonché collegamento tra la zona commerciale dei corsi con la stupenda Piazza del Papa, era stata oggetto di lavori di ristrutturazione, contestualmente a quelli che hanno dato vita al contiguo “Museo della Città”, nel 2001/2002 per un centinaio di migliaia di euro ed attualmente risulta chiusa da due cancellate e non fruibile dai cittadini e dei turisti;

Accertato che la stessa sorte è toccata anche a Via Sottomare, strada sorta sul tracciato della via portuale d'epoca romana, che almeno dal X-XI secolo e fino al 1944 univa due aree dell'Ankon marittimo (lo scalo Vittorio Emanuele di piazza della Repubblica e la scenografica piazza San Primiano, con la sua omonima chiesa medievale) andate perdute nella conformazione originale spazzate via dai bombardamenti aerei della Seconda Guerra Mondiale ma che oggi con i suoi 150 sopravvissuti (sono quelli che scorrono paralleli a via Della Loggia) ancora collegano la parte a mare di piazza Santa Maria (via della Dogana) col Palazzo Rai, sorto sulle macerie del Palazzo Trionfi facendo sì che con il suo ingresso sul lato sinistro della Portella Santa Maria, prima denominata “Della Dogana”, possa fare da “porta d'accesso turistico” alla città essendo l'inizio di un breve ma significativo iter, nel cuore dell'Ancona medievale con caratteri urbanistici e suggestioni evocativi di quelli originari;

Valutata anche l'ipotesi che l'attuale situazione di non fruibilità possa configurarsi come danno erariale considerata la spesa di soldi pubblici;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore al turismo e l'Assessore alla cultura per sapere quali concrete azioni sia possibile e si intendono porre in essere per restituire ai cittadini anconetani e no la percorribilità e la visione, almeno diurna, di tali storiche vie.